



NUCLEO TEMATICO 2 “ASCOLTARE”

PREPARAZIONE ALL’INCONTRO

(Spunti da fare avere ai partecipanti prima dell’incontro di consultazione)

Domanda fondamentale proposta dal Sinodo universale:

Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 7, 31-37) *Gesù guarisce un sordomuto*

³¹Di nuovo, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. ³²Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. ³³Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; ³⁴guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «*Effatà*», cioè: «*Apriti!*». ³⁵E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. ³⁶E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano ³⁷e, pieni di stupore, dicevano: «*Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!*».

Riferimento a **Evangelii Gaudium**:

46. La Chiesa “in uscita” è una Chiesa con le porte aperte. Uscire verso gli altri per giungere alle periferie umane non vuol dire correre verso il mondo senza una direzione e senza senso. Molte volte è meglio rallentare il passo, mettere da parte l’ansietà per guardare negli occhi e ascoltare, o rinunciare alle urgenze per accompagnare chi è rimasto al bordo della strada. A volte è come il padre del figlio prodigo, che rimane con le porte aperte perché quando ritornerà possa entrare senza difficoltà.

144. Parlare con il cuore implica mantenerlo non solo ardente, ma illuminato dall’integrità della Rivelazione e dal cammino che la Parola di Dio ha percorso nel cuore della Chiesa e del nostro popolo fedele lungo il corso della storia. L’identità cristiana, che è quell’abbraccio battesimale che ci ha dato da piccoli il Padre, ci fa anelare, come figli prodighi – e prediletti in Maria –, all’altro abbraccio, quello del Padre misericordioso che ci attende nella gloria. Far sì che il nostro popolo si senta come in mezzo tra questi due abbracci, è il compito difficile ma bello di chi predica il Vangelo.

SVOLGIMENTO DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE SINODALE

(questo dovrebbe durare 90 minuti in un gruppo di 6/7 persone e con lo stile della
Conversazione Spirituale)

***L'ascolto è il primo passo,
ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi***

Preghiera iniziale: *Adsumus*

Il moderatore presenta brevemente tema e materiali inviati. Poi ognuno a turno condivide il frutto della propria preghiera; i partecipanti si ascoltano e osservano come lo Spirito si muove in ciascuno. No dibattito.

Domanda

- Pensando al tuo servizio di catechista, in quali occasioni hai assaporato la dimensione dell'ascolto camminando insieme ad altri?

Breve tempo di silenzio

Il moderatore invita i partecipanti a condividere ciò che li ha colpiti di più.
Mantenendo la stessa tensione spirituale iniziamo ad affrontare alcune domande:

- Verso chi i catechisti o il gruppo catechisti è “in debito di ascolto”?
- Considerando il tuo servizio di catechista, in che modo Dio ci sta parlando attraverso voci che a volte ignoriamo?
- Quali sono i limiti di ascolto del gruppo catechisti, specialmente verso coloro che hanno punti di vista diversi dai nostri?
- Come catechista o gruppo di catechisti quali sono i linguaggi che hai utilizzato per ascoltare e comprendere la realtà in cui vivi?

(Segue dialogo fra i partecipanti...)

Breve tempo di silenzio

Il moderatore invita i partecipanti a confrontarsi su ciò che li ha colpiti della seconda parte.
Si rilanciano le domande per l'ultima fase, più rivolta al futuro. Tutte le domande vanno lette a partire dal proprio servizio di catechista.

- Come vengono ascoltati i bambini e i ragazzi, i genitori e gli adulti?
- Come riusciamo ad ascoltare chi ha un credo religioso diverso dal nostro?
- Come ascoltiamo il contesto sociale e culturale in cui viviamo?
- Quanto io come catechista o il gruppo catechisti sanno stare tra la gente, sostenere ed accogliere la storia dei luoghi dove il Signore ci chiama ad annunciare il Vangelo?

(Segue dialogo fra i partecipanti...)

Il segretario raccoglie gli spunti più importanti emersi dall'incontro.
Preghiera spontanea di ringraziamento o preghiera finale.